

## Finta pelle dai fondi di caffè

Allo sviluppo di un materiale potenzialmente biobased sta lavorando una start-up milanese in cerca di partner industriali.

2 agosto 2024 08:44

Una giovane start-up milanese, Biosyness, sta lavorando allo sviluppo di un materiale per rivestimenti ottenuto miscelando poliuretano termoplastico (TPU) con cellulosa e fondi di caffè rigenerati.



Come ci ha spiegato il ricercatore iraniano Alireza Mansouri (nella foto), che ha dato vita alla start-up dopo aver completato la sua formazione universitaria a Milano, il materiale - una volta calandrato - può essere impiegato per rivestimento di mobili e imbottiti come una sorta di finta pelle.

Attualmente la matrice è a base di TPU (con circa il 35% di polvere da fondi di caffè), ma l'obiettivo è formulare compound anche con biopolimeri come PLA e PBAT. I fondi di caffè micronizzati fungono da riempitivo, modificante e pigmento, migliorando durata, flessibilità e proprietà antiodore del materiale.

Il progetto si trova attualmente in fase di Minimum Viable Product (MVP) e sono già stati prodotti alcuni esempi per test e sviluppo applicativo. Sono state anche condotte numerose prove in laboratorio per valutare il ruolo funzionale del caffè, non solo come riempitivo, e per verificare la lavorabilità in diversi spessori, colori e fantasie.

Biosyness sta attualmente cercando un partner industriale per l'estrusione compounding di granuli di alta qualità necessari per avviare produzioni pilota.

© Polimerica - Riproduzione riservata